

ECONOMIA

I sindacati a Vitaloni: l'occhialeria non è un settore in crisi



Un'addetta dell'occhialeria al lavoro

BELLUNO. «L'occhialeria non sta attraversando un periodo di crisi, piuttosto siamo di fronte a una trasformazione del settore».

I segretari di Filctem Cgil e Uiltec Uil, Denise Casanova e Rosario Martines, rispondono così alle parole del presidente di Anfao, Giovanni Vitaloni, che ieri, in un'intervista al *Corriere delle Alpi*, ha anticipato di essere pronto a trattare per il nuovo contratto collettivo, anche se dovrà essere considerato il momento di difficoltà che sta attraversando il settore.

«Quando si inizia a parlare di rinnovo di contratti, viene sempre fuori la parola crisi», commenta Rosario Martinese. «Ma stando ai numeri che abbiamo in mano e al numero delle aziende, non possiamo certo parlare di crisi per il settore dell'occhialeria. Le grandi aziende, almeno, non lo sono. Anzi questo è il comparto trainante dell'economia provinciale, un settore che vede crescere ogni anno il fatturato e l'export».

«Abbiamo assistito ad assunzioni di migliaia di persone quest'anno», precisa il segretario della Uiltec, riferendosi a Luxottica, «e anche se il colosso di Agor-

do non fa più parte di Anfao, ha comunque rassicurato che adotterà il contratto nazionale per i suoi 11.300 dipendenti».

Dello stesso avviso Denise Casanova, che parla di «trasformazione di un settore che nel complesso, in base ai numeri che abbiamo in mano, non sta andando male». La segretaria della Filctem Cgil precisa che «questa trasformazione va di certo gestita ed è per questo che apprezziamo l'incontro previsto con la Regione la settimana prossima».

Casanova, evidenziando come «l'uscita del colosso di patron Del Vecchio dall'associazione di categoria avrà dei risvolti nella trattativa per il rinnovo contrattuale», non nasconde che nelle parole del presidente Vitaloni legge «un mettere le mani avanti, come a dire che la situazione del comparto è cambiata per la crisi. Ma io voglio verificare, con i dati alla mano, di quale crisi stiamo parlando».

Oggi, nel frattempo, ci sarà un vertice ristretto tra i sindacati nazionali e Anfao proprio per riprendere il dialogo sul nuovo contratto. —

P.D.A.